



CONCERTO DEL DUO PIRAN-ZUCCON GHIOTTO

Anche nel 2007, con la collaborazione dell'Ordine degli Agronomi e Forestali della provincia di Padova, ASF ha organizzato sabato 17 novembre presso la Fornace Carotta un concerto di musica classica al fine di raccogliere fondi per sostenere il progetto promosso da ACS e destinato ad agricoltori della regione di Jenin (Palestina).

Dopo una breve prolusione del presidente degli agronomi Trevisan e del presidente di ASF Pettenella, Antonella Schiavon e Tatjana Bassanese hanno illustrato ai presenti la situazione della provincia di Jenin, devastata dalla costruzione del muro di separazione, ed in particolare hanno parlato del progetto destinato ad incrementare la produzione di mandorle, di sesamo ed alla costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana, in una zona dove l'acqua, dopo la libertà, è il bene più prezioso da salvaguardare.

Il duo pianistico Piran - Zuccon Ghiotto ha eseguito musiche di Sergej Rachmaninov (1873-1943). La bellezza e la difficoltà del repertorio eseguito han determinato il successo della serata; anche l'affluenza del pubblico è stato notevole. Alla fine della serata non è mancata la bicchierata con vini di produzione locale, che i convenuti hanno decisamente apprezzato. Un grazie particolare va rivolto ad Elena Macellari che, in qualità di Consigliere Responsabile Comunicazione Stampa dell'Ordine, è stata preziosa nell'organizzazione della serata.

Cinqueper mille

Con la pubblicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dei risultati della destinazione del 5%°, ASF ha scoperto con piacere che la somma destinata dai contribuenti con la dichiarazione 2006 ammonta a 1443,06 euro! ricordiamo a tutti che per destinare il contributo ad ASF è sufficiente compilare con il nostro codice fiscale (**92137850282**) e la firma il riquadro destinato alle contribuzioni del 5%° nella dichiarazione dei redditi. Ricordiamo anche che i versamenti fatti a favore di ASF tramite bonifico bancario sono detraibili dalla denuncia dei redditi. A questo proposito dal 2008 è obbligatoria l'indicazione del codice IBAN, che per ASF è **IT58C0501812101000000102207**.

Mercoledì Senza Frontiere

Continua con successo il ciclo di conferenze organizzato da ASF, con Ingegneri Senza Frontiere e Veterinari Senza Frontiere alla Facoltà di Padova. Anche nel secondo semestre dell'anno accademico saranno organizzati 6 incontri per gli studenti (il programma è nel sito della facoltà di Agraria)

Assemblea di fine anno di ASF

Sabato 15 dicembre 2007 si è svolta l'assemblea dei soci di ASF, preceduta dall'ormai tradizionale momento di formazione con la proiezione di "la ruta del cereal.... el camino del hambre" prodotto da Casa de la Memoria nel 2007.

Erano presenti anche due amiche marchigiane che vorrebbero costituire Agronomi e Forestali senza frontiere anche ad Ancona. C'era poi la mascotte Camilla che ad appena quattro mesi si è sorbita tutte le discussioni in merito all'attività di ASF, ma lei era l'unica autorizzata a dormire.

Anche per quest'anno, infatti, ASF intende appoggiare i progetti in corso in Bosnia e Palestina; proseguire l'attività di organizzazione dei Mercoledì Senza Frontiere; valutare se continuare l'attività di appoggio della popolazione Mosesten della Bolivia, mediante il concorso al mantenimento agli studi di giovani iscritti a Facoltà Agroforestali; rapportarsi con altre Associazioni e ONG, dando il proprio contributo di carattere tecnico e finanziario, in appoggio a progetti che prevedano un intervento di sviluppo delle popolazioni rurali. Organizzare, infine, manifestazioni e giornate di raccolta fondi per sostenere le attività programmate.

Festa d'autunno di ASF

Domenica 14 ottobre presso Casa Marina a Faedo di Cinto Euganeo la consueta festa d'autunno di ASF ha visto la partecipazione di molti soci e simpatizzanti che, complice la bellissima giornata, hanno potuto trascorrere una disintossicante giornata tra il verde dei Colli Euganei che già degradava verso i colori più tenui dell'autunno. L'ormai collaudata lotteria ed il banchetto di solidarietà hanno consentito di concludere la giornata con un buon gruzzoletto da destinare al sostegno degli interventi che ASF, assieme ad altre associazioni, porta avanti da tempo in Bosnia e Palestina.

Progetto in Bosnia

Proseguendo il rapporto di collaborazione con ASF iniziato da alcuni anni, il Comune di Selvazzano Dentro ha concesso un piccolo ma importante contributo a sostegno dell'iniziativa LAMPONI DI PACE che permette di cofinanziare l'acquisto di scaffalature metalliche per il magazzino di stoccaggio della produzione surgelata. In tal modo continua il supporto alla Cooperativa Insieme di Bratunac, rivolgendo attenzione anche all'esigenza di attrezzare adeguatamente l'impianto di surgelazione con tutta la strumentazione ed il materiale necessario per movimentare, confezionare e stoccare la produzione, diminuendo i costi di gestione a carico della Cooperativa.

L'acquisto delle scaffalature è stato ovviamente realizzato in loco, con l'obiettivo di ottimizzare i costi e dare un impulso indiretto all'economia locale.

Le scaffalature sono state acquistate ed installate nel giugno 2007 e sono quindi già state utilizzate nella stagione produttiva appena conclusa. ASF ed ACS hanno gestito, come di consueto, le attività di coordinamento del programma di interventi ed hanno garantito la comunicazione con la Cooperativa Insieme.

Progetto "Sapori del mondo"

E' ormai in dirittura d'arrivo il progetto "I sapori nel mondo", che si concluderà a breve con la pubblicazione di un ricettario interculturale, contenente ricette del mondo realizzate con prodotti bio/equo/solidali; sono inoltre state organizzate delle "Schede paese" contenenti informazioni sui sistemi agricoli Paesi legati alle ricette proposte.

Perché proporre un ricettario? Pensiamo che la realizzazione di uno strumento come un libro di questo tipo possa contribuire da un lato allo sviluppo di uno scambio culturale tra italiani e immigrati e dall'altro alla sensibilizzazione dei cittadini in ordine a tematiche come prodotti e circuiti del commercio bio/equo/solidale, condizioni agrarie ed ambientali dei diversi Paesi, microcredito, ricchezza culturale portata dall'immigrazione, parità di genere e pari opportunità; questo anche in considerazione del fatto che gli italiani sono sempre più attratti dalla cosiddetta "cucina etnica", e che le tradizioni culinarie sono manifestazione diretta delle produzioni agricole ed espressione di conoscenze, cultura e costumi: anche piccole azioni possono dare il loro contributo alla costruzione di una società interculturale.

Progetto nella R.D.Congo

La Regione Veneto ha approvato un progetto nella Repubblica Democratica del Congo di cui è capofila la Caritas di Chioggia e di cui sono partner, tra l'altro, ASF e ACS; si tratta di un progetto che si inserisce nel quadro di un'iniziativa progettuale precedente della stessa Caritas nel campo psico-sociale e che era finalizzata all'accoglienza, al recupero ed al sostegno di ex bambini-soldato. Il nuovo progetto è invece legato al settore agricolo ed è volto alla promozione della formazione/educazione di ex bambini-soldato in campo agricolo allo scopo di fornire loro una preparazione adeguata per la ricerca di opportunità lavorative nel settore agricolo-rurale



Progetto per Jenin in Palestina

Come già avvenuto spesso in passato i progetti proposti da ACS (Associazione di Cooperazione allo Sviluppo) vedono anche ASF, anche se non direttamente proponente, partecipare sia finanziariamente che con il contributo di idee e dei propri volontari. Come già riportato nella nota relativa al Concerto d'Autunno, si è deciso di concorrere al finanziamento del progetto che ACS ha elaborato per gli agricoltori di Jenin e che è destinato a "Contribuire a mitigare le conseguenze della grave crisi umanitaria presente nei Territori Palestinesi occupati".

Il progetto è in fase di realizzazione con l'appoggio finanziario del Ministero degli Esteri e dell'Ufficio della Cooperazione italiano presso il Consolato Generale di Gerusalemme.

Si tratta del secondo progetto, cofinanziato dal MAE, destinato alla Palestina e segue e si collega al "Progetto di sviluppo Rurale integrato, basato sul ruolo delle donne contadine e sui processi di organizzazione locale ed istituzionale", attualmente nella seconda annualità di realizzazione. Quel primo progetto ha già visto l'attiva collaborazione di ASF sia dal punto di vista finanziario che di monitoraggio da parte dei volontari. Con questo secondo progetto, redatto in stretta collaborazione con il PARC (Palestinian Agriculture Relief Committees), si vuol intervenire in una delle zone rurali più colpite dalla costruzione del muro di separazione attraverso un intervento di sviluppo rurale imperniato sulla realizzazione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, lo sviluppo della coltivazione del mandorlo ed un incremento della cerealicoltura (soprattutto frumento) e del sesamo; il tutto rispettando i dettami ed i metodi dell'agricoltura biologica.



A dicembre lo stato di avanzamento del progetto era il seguente: attività preliminare è stata la selezione dei beneficiari, avvenuta in base a una serie di criteri relativi sia alla condizione degli agricoltori che a quella delle terre proposte per l'intervento, e stabiliti precedentemente tra Acs, Parc e membri delle comunità locali.

Ai potenziali beneficiari si è richiesto che avessero un reddito basso e sostanzialmente dipendente da attività agricola, e che non avessero beneficiato in tempi recenti di altri progetti; criterio preferenziale è anche stato che avessero direttamente risentito della costruzione del muro (confisca di terreni o divieto di prestar mano d'opera in Israele come in passato).

Quanto ai terreni, si è richiesto che fossero incolti, naturalmente, che non vi fossero a riguardo problemi di definizione della proprietà, che non fossero rocciosi per più del 40%, condizione che avrebbe reso impossibile una lavorazione manuale, quale quella prevista dal progetto.

Altro criterio preferenziale è stato che i contadini proponessero terreni fra loro adiacenti e fossero disposti a lavorarli insieme, laddove possibile, come un unico appezzamento.

La verifica dei suddetti criteri e la lista definitiva dei beneficiari sono state sempre discusse in seno a una commissione di villaggio composta da rappresentanti della municipalità e delle associazioni locali (*women club* o *youth club*, *farmers union*, *fruitful trees cooperative*), per garantirne la trasparenza.

La attività di *reclamation* si è dunque concentrata nelle aree di Anin e Silat al-Arthiya, poiché le *application* raccolte nei villaggi di Tayba e Rummana risultavano relative a terreni già coltivati, e sono state tenute in considerazione in un secondo momento, per l'attività concernente strettamente la distribuzione di semi di grano e piante di mandorlo.

Individuati i beneficiari, questi sono stati convocati presso le rispettive municipalità per essere informati dettagliatamente circa le modalità dell'intervento – si prevede che siano rispettati i metodi dell'agricoltura biologica - e del finanziamento – il progetto copre il 75% del costo delle attività, il restante 25% è a carico dei beneficiari.

L'impegno reciproco tra le parti è stato formalizzato dalla firma di accordi con i singoli beneficiari, che costituiranno parte integrante della documentazione del progetto.

Le attività sono iniziate nel mese di novembre e procedono con buoni risultati e rispettando la tempistica prevista.

Nel complesso, dunque, si stanno riabilitando 277 donum di terra (1 donum è pari a 1.000 mq), a vantaggio di 35 beneficiari. Restano da assegnare 11 donum – il progetto prevede infatti che siano 288 i donum da lavorare – che verranno distribuiti tra i contadini che stanno lavorando in gruppo e con i migliori risultati, derogando al criterio precedentemente fissato di assegnare un massimo di 10 donum ad ognuno.

Anche il numero dei beneficiari rispetta le aspettative del progetto, che, sebbene non ne avesse fissato il numero per la attività di *reclamation*, prevedeva che per i complessivi 450 da piantare a mandorle, in cui i 288 da riabilitare sono inclusi, i beneficiari dovessero essere 45: 35 sono già individuati, e sono in corso le selezioni dei beneficiari per i restanti 162 donum, che risultano già essere più di 10.



Quanto al grano, la quantità prevista dal progetto, pari a 5600 Kg, consentirà di seminare 320 donum, contro i 280 previsti inizialmente, poiché si è optato per l'acquisto di semi di prima generazione che danno una maggiore produttività per donum. I beneficiari sono già stati individuati: 48 in tutto - 16 a Rummana e 32 a Sila al-Arthya - contro i 35 previsti dal progetto.

Le municipalità stanno provvedendo a raccogliere il contributo dei beneficiari, anche in questo caso il 25% della spesa sostenuta per l'acquisto dei semi di grano e del compost, prima di iniziarne la distribuzione. Si prevede che già dalla prossima settimana l'attività di semina del grano avrà inizio. Per le piante di mandorlo, si è calcolato di destinare alle terre riabilite 11000 piante (le superfici collinari ne richiedono circa 35 per donum, quelle pianeggianti fino a 45); il budget ci ha consentito di comprarne 25000, per cui le restanti 14000 saranno distribuite tra Rummana, Taybe e Anin, ma anche nelle aree di Ti'innik, Zbuba e al-Yamun, che pur non essendo ufficialmente incluse nel progetto sono tuttavia adiacenti a quelle inizialmente considerate. Entro fine mese si prevede di concludere la fase di selezione dei beneficiari e raccolta del loro

contributo monetario, così da poter distribuire mandorle e compost e procedere per gennaio alla semina.



Nella prima metà di gennaio si prevede anche di aver individuato dove costruire le 9 cisterne d'acqua previste, e con quali modalità, a seconda delle aree interessate. Forse il budget potrebbe consentire di costruirne 10.

A gennaio è rimandato anche l'acquisto e la distribuzione di piante leguminose per fertilizzare la terra riabilitata: poiché i tempi lo consentono si è preferito non precipitare le attività.

Fund raising

Abbiamo ancora diverse polo (maniche lunghe e senza maniche) e T-shirt con il logo ASF. Scrivete a Francesco (framama01@alice.it)

Calendari

ASF Puglia ci ha fatto dono di alcune copie dei loro calendari 2008. Saranno in distribuzione alla prossima riunione.

Agli inizi di gennaio il nostro socio Diego Florian è partito per un anno di servizio con la FAO a Maputo. Buon anno di lavoro a Diego! Contiamo di vederlo spesso in Skype e di avere periodici resoconti su foreste, comunità, cibo, ONG e istituzioni del Mozambico.

Agronomi e Forestali Senza Frontiere ONLUS presso Facoltà di Agraria - Università di Padova - Viale dell'Università 16 - 35100 Legnaro PD
www.agronomisenzafrontiere.it email: info@agronomisenzafrontiere.it